Potenziare i collegamenti tra Sardegna, Corsica e Toscana (Claudio Susmel)

Date : 25 Settembre 2017

Si ipotizzano di questi tempi **collegamenti frequenti** con aerei (*piccoli*) tra **Sardegna, Corsica e Liguria**, tra **Sardegna, Corsica e Toscana**. Si ipotizzano anche **metropolitane sottomarine tra Sardegna e Corsica**. Progetti fattibili? Che otterranno **fondi europei** per sostenere la probabile antieconomicità iniziale dei collegamenti?

Tra un po', torneranno le **castagne in Italia**. Anche in *Corsica*, la regione centrale dell'*Arcipelago occidentale italiano*, dalle cui coste si **vedono a occhio nudo la Sardegna** che dista appena 12 chilometri, *Capraia* che è a meno di 30 e l'*Elba* a circa 50. Non si vede la *Francia* perché è lontana, a più di 150 chilometri. La **Corsica** ha foreste di pini, faggi, betulle e querce, ma è il castagno, piantato costantemente dalla *Repubblica marinara di Genova* tra il XIII e il XVIII secolo, l'**albero simbolo della Corsica**; il castagno, che veniva chiamato l'*albero del pane*, perché con le sue radici dava legna per i caminetti, col fusto legna per la falegnameria e la carpenteria, e con i frutti farina per il pane.

Poi anche a *Genova* prevalsero **miopia regionalistica e imprudenza**, di cui approfittò la *Francia* per sottrarle la *Corsica*, che ancora oggi occupa, presidiando i **porti di Bonifacio, Ajaccio, Calvi e Bastia**, situati in posizione strategica per il controllo del *Tirreno settentrionale*. La lotta contro gli **invasori transalpini** per l'indipendenza della *Corsica* venne condotta da **Pasquale Paoli**, nato a *Morosaglia*, nella *Castagniccia* (*territorio dal nome di chiarissima provenienza*); ma il *9 maggio 1769*, a *Ponte Nuovo*, i soldati di *Paoli* vennero sconfitti dai transalpini di Francia. Ancora una volta nella **storia d'Italia**, una sua regione, in questo caso la **Corsica**, viene **occupata da una potenza straniera**, a causa della sua aspirazione ad una **indipendenza pseudo nazionale**, invece che ad una efficiente autonomia regionale nell'ambito del condominio geografico nazionale italiano. E così tra un po' **torneranno le castagne in Italia, ma non la Castagniccia**. Non ancora.

Va bene parlare di **collegamenti aerei e di metropolitane subacquee**, che in qualche modo rendano

consapevoli gli abitanti di **Sardegna**, **Corsica e Toscana** della loro identità di italiani. Nel frattempo, però, si potrebbe affrontare la realtà con maggiore immediatezza, stanziando **fondi da parte della Sardegna**, della *Corsica* e dell'*Italia,* senza aspettare soccorsi transalpini, per **potenziare i collegamenti tra la Sardegna, la Corsica, e Piombino o Livorno** sulla costa toscana, che sono più vicine all'arcipelago sardo-corso-toscano di quanto non sia la *Liguria*. Farlo, oggi, per avvicinarci ad essere noi stessi non solo geograficamente e linguisticamente, ma anche politicamente.

Claudio Susmel *(da "Oblò")*

(admaioramedia.it)